

STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA DA DOMANI LE REPLICHE DELL'ACCUSA POI LA CAMERA DI CONSIGLIO E LA SENTENZA

Parla la difesa di Rauti: «Lui, uomo di politica non di eversione»

— BRESCIA —

«ASSOLUZIONE con formula ampiamente liberatoria». È stata l'ultima delle cinque richieste formulate dai difensori degli imputati nel processo per la strage di Piazza della Loggia.

Ieri, con l'arringa del difensore di Pino Rauti (*nella foto*), si sono conclusi gli interventi delle parti nel procedimento che ora è davvero alle battute finali. Domani

e martedì sono previste le repliche. Sempre martedì la Corte d'assise si ritirerà in camera di consiglio. Ieri, il difensore di Pino Rauti ha concluso l'arringa sostenendo che il proprio assistito «si è sem-

pre occupato di politica, mai d'eversione».

Anche secondo l'accusa Rauti è da assolvere, ma con formula dubitativa. Venerdì era stata la volta delle difese Tramonte

e Zorzi, mentre in precedenza erano intervenuti gli avvocati di Maggi e Delfino. Per tutti gli imputati, tranne Rauti, l'accusa ha chiesto la condanna all'ergastolo.

La camera di consiglio si protrarrà per alcuni giorni, poi sarà la volta della sentenza. Quel giorno si potrà sapere se ci sono dei responsabili per gli otto morti e i 108 feriti del 28 maggio 1974.

Mario Pari